

ALLEGATO B

MODELLO DI DOMANDA DI CONTRIBUTO RELATIVA ALLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE ISCRITTE NEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE E I SERVIZI DELL'ASILO, DI CUI ALL'ART. 1 SEXIES E 1 SEPTIES DEL DECRETO LEGGE 30 DICEMBRE 1989, N.416, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, CON LA LEGGE 28 FEBBRAIO 1990, N. 39, INTRODOTTI DALL'ART.32 DELLA LEGGE 30 LUGLIO 2002, N. 189, PER GLI ANNI 2014/2016

(Si prega di non compilare a mano)

AL MINISTERO DELL'INTERNO – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione – Direzione centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo - P.zza del Viminale 1, 00184 - Roma

L'ENTE LOCALE/CAPO FILA PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

- a) UNIONE _____
b) CONSORZIO _____
c) ASSOCIAZIONE¹ _____

CHIEDE

DI ESSERE AMMESSO ALLA RIPARTIZIONE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE E I SERVIZI DELL'ASILO. A TAL FINE COMUNICA:

1. DATI DELL'ENTE LOCALE/CAPOFILA

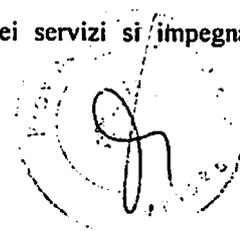
Ente locale	PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA
Indirizzo	VIALE DEL FANTE, 10
Codice Fiscale	80000010886
Conto di Tesoreria (c/o la Sezione Provinciale della Banca d'Italia) ² corrente bancario infruttifero	Nr. posizione: FILIALE 22302 RAGUSA TESORERIA ENTI UNICREDIT C/C N. 300019488
Coordinate IBAN ³	IT67A0200817002000300019488
Popolazione ⁴	NUMERO ABITANTI 320.003

¹ Allegare le dichiarazioni con le quali gli altri enti locali partecipanti all'erogazione dei servizi si impegnano all'esecuzione del progetto.

² Indicazione obbligatoria.

³ Ibidem.

⁴ Per le finalità di cui all'articolo 5, comma 2.



2. RAPPRESENTANTE LEGALE⁵

Nome	AVV. GIOVANNI
Cognome	SCARSO
Funzione	COMMISSARIO STRAORDINARIO
Telefono/Fax	0932.652323 – FAX. 0932.248825
E-mail	<u>segreteria.presidenza@provincia.ragusa.it</u> – <u>commissario.scarso@pec.provincia.ragusa.it</u>

3. RESPONSABILE DEL PROGETTO PRESSO L'ENTE LOCALE

Nome	Dott.ssa Lucia
Cognome	Lo Castro
Incarico ricoperto presso l'ente locale	Dirigente servizi economici e gestione del bilanci
Telefono/Fax	0932.675212
E-mail	lucia.locastro@provincia.ragusa.it

4. REFERENTE PER LA PROPOSTA PROGETTUALE PRESSO L'ENTE LOCALE *(da compilare solo se persona differente da quella indicata al punto 3)*

Nome	Dott.ssa Susanna
Cognome	Salerno
Incarico ricoperto presso l'ente locale	Funzionaria amministrativo
Telefono/Fax	0932.675388
E-mail	Susanna.salerno@provincia.ragusa.it

5. RESPONSABILE DELL'ENTE ATTUATORE (SOGGETTO O ORGANIZZAZIONE DIVERSI DALL'ENTE LOCALE) AFFIDATARIO DI UNO O PIU' SERVIZI PREVISTI⁶

Denominazione ente o organizzazione	FONDAZIONE SAN GIOVANNI BATTISTA
Indirizzo	VIA ROMA 109, - 97100 RAGUSA
Responsabile operativo del progetto	Nome: Antonello Cognome: Licitra
Telefono/Fax	0932/966658 – 0932.622574
E-mail	farsiprossimo@gmail.com
Servizio/i affidato/i ⁷	Accoglienza – integrazione - tutela

⁵ Es.: Presidente della Provincia, Sindaco, Dirigente, etc.

⁶ Tabella da duplicare e compilare per ogni ente attuatore affidatario di uno o più servizi.

⁷ Indicare i servizi come da Linee Guida e in corrispondenza a quanto indicato al punto 8 del presente modello di domanda di contributo.



6. RESPONSABILE PER LA BANCA DATI

Nome	FONDAZIONE SAN GIOVANNI BATTISTA
Cognome	VIA ROMA 109, - 97100 RAGUSA
Ente di appartenenza	Nome: Antonello Cognome: Licitra
Telefono/Fax	0932/966658 – 0932.622574
E-mail	farsiprossimo@gmail.com
Nome, cognome e numero di telefono altro personale di contatto	Accoglienza – integrazione - tutela

7. DATI RIEPILOGATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

7.1 - Descrizione sintetica della proposta progettuale di accoglienza integrata e dei servizi minimi garantiti
<p>Servizi di accoglienza: sarà attivata una struttura, in continuità con il progetto esistente, presso il centro Madonna del Buon consiglio – Comiso- attualmente sede del progetto S.P.R.A.R “Farsi prossimo”. Nella suddetta struttura verranno accolti 20 beneficiari, (richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria disabili e/o con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata). Nell'ambito dell'accoglienza saranno garantiti vitto, alloggio, erogazione pocket money, vestiario e biancheria, accesso ai servizi territoriali per la regolarizzazione dei documenti, assistenza sanitaria e specialistica. Redazione di un PEI (Piano educativo individualizzato); assistenza sociale, mediazione linguistica, attività multiculturali.</p> <p>Servizi di integrazione: attivazione di strumenti di corsi di formazione professionale, orientamento ai servizi per l'impiego e accompagnamento all'inserimento lavorativo, bilancio di competenze, organizzazione e gestione di borse lavoro/tirocini formativi, ricerca di soluzioni abitative, in sinergia con progetti attivati dall'Ente in altri ambiti.</p> <p>Servizi di tutela: orientamento e accompagnamento in materia legale, informazioni e assistenza per il ricongiungimento familiare, e per il rimpatrio volontario attivato dalla OIM, attivazione di supporto in ambito psico – socio-sanitario, servizi sociali in materia sociale e previdenziale, attivazione di un eventuale accoglienza esterna, post – progetto, per un periodo non superiore a mesi due, finalizzata ad un consolidamento dell'autonomia ed a una possibile integrazione graduale.</p>

7.2 – Data di attivazione prevista (gg/mm/aaaa)⁸
01 GENNAIO 2014

7.3 – Per gli enti locali già destinatari del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, indicare i singoli anni di finanziamento
2011/2012/2013

7.4 – Indicare se il progetto di accoglienza integrata è riservato a (barrare una sola casella)
<input type="checkbox"/> minori stranieri non accompagnati richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria; <input checked="" type="checkbox"/> richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria disabili e/o con disagio mentale o psicologico e/o con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata; <input type="checkbox"/> richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria non rientranti nelle casistiche di accoglienza sopra indicate.

⁸ Art. 4, comma 2, lett. a). Indicazione obbligatoria anche per gli enti locali già destinatari del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo.



7.5 – Numero dei posti per i quali si richiede il contributo
20

7.6 – In relazione al numero dei posti di cui al punto precedente, indicare la percentuale ed il relativo numero dei posti da destinare alla rete nazionale dello SPRAR⁹
Percentuale: 100%
Numero dei posti: 20

7.7 – Da compilare solo nel caso di progetto di accoglienza integrata riservato a richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria disabili e/o con disagio mentale o psicologico e/o con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata

	Persone disabili e/o persone che richiedono assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata	Persone con disagio mentale o psicologico
Numero posti	20	////

7.8 – Indicare i soggetti beneficiari e il numero dei posti (nel caso barrare più di una casella)
 persone singole di sesso maschile; numero posti 20
 persone singole di sesso femminile; numero posti ///
 nuclei familiari; numero posti ///
 nuclei familiari monoparentali; numero posti ///

7.9 - Indicare la percentuale di posti aggiuntivi da attivare su richiesta del Ministero dell'Interno¹⁰
50%

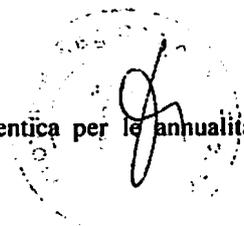
7.10 – Indicare il costo totale annuale del progetto comprensivo di cofinanziamento¹¹

Anno 2014	Costo totale annuo: €. 495.000,00
Anno 2015	Costo totale annuo: €. 495.000,00
Anno 2016	Costo totale annuo: €. 495.000,00

⁹ Art. 4, comma 2, lett. c).

¹⁰ Art. 6

¹¹ Le informazioni riportate per la prima annualità devono essere riprodotte in maniera identica per le annualità successive.



7.11 – Indicare il costo giornaliero a persona (*pro-die pro-capite: rapporto fra costo totale annuale del progetto e numero dei posti per cui si chiede il contributo, diviso per 365 giorni*)

€. 67,81

7.12 – Indicare il contributo dell'ente locale (*da dettagliare secondo le modalità previste nell'allegato C*)¹²

Anno 2014 Contributo ente locale: €. 100.000,00

Anno 2015 Contributo ente locale: €. 100.000,00

Anno 2016 Contributo ente locale: €. 100.000,00

Pari al 20,10% per cento del costo totale annuale del progetto comprensivo di cofinanziamento (indicato alla lettera 7.10).

7.13 – Descrivere la complementarità della presente proposta progettuale con altri progetti attuati o da attuare a valere su differenti fonti di finanziamento (*in particolare, nel caso in cui l'ente locale sia beneficiario di fondi FER, FEI, FSE, fondi regionali o di altri fondi straordinari, indicare le strategie messe in atto dall'ente per rendere complementari e sinergici gli interventi finanziati con tali fondi e le risorse destinate allo SPRAR*)

La presente proposta intende realizzare azioni sinergiche con il progetto FER "AL ROSHD" – la crescita- che prevede azioni di resilienza per gruppi vulnerabili, attraverso laboratori di narrazione autobiografica e con il progetto "I TETTI COLORATI", finanziato sul FEI, un progetto in Sicilia sull'abitazione e sull'abitare secondo il modello europeo dell'Housing First, ovvero una proposta operativa in cui la casa è preconditione verso l'autonomia. L'obiettivo è integrare, sulla base di una sistemazione alloggiativa non precaria, le altre condizioni materiali e personali dell'individuo e della famiglia, in rete con i servizi socio sanitari e con la comunità locale. Attraverso lo "Sportello Casa" si cercherà di rafforzare l'integrazione nel tessuto sociale, attraverso un piano di servizi, azioni e strumenti quali il reperimento di alloggi con canone calmierato, l'accompagnamento sociale, la mediazione interculturale, l'accompagnamento al credito, la consulenza legale. Attraverso l'Agenzia "Casa No Profit", soggetto destinato ad operare oltre i limiti temporali e di target del progetto, che a livello locale gestirà la filiera compresa tra l'accoglienza in strutture collettive e l'alloggio ordinario e stabile, si attiveranno le migliori sinergie tra pubblico e privato, coordinando azioni ed attori diversi nel territorio, coinvolgendoli come elementi qualificanti di nuove politiche abitative.

8. SERVIZI MINIMI GARANTITI

8.1 – MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE

8.1.1 - Modalità di erogazione del servizio di mediazione linguistica (interpretariato) e culturale (*indicare se il servizio è svolto tramite convenzioni/consorzi/a chiamata; la formazione dei mediatori; il catalogo linguistico coperto; etc*)

Il servizio di mediazione linguistica è svolto in convenzione con una cooperativa sociale, in caso di esigenze particolari ci si rivolgerà a soggetti esterni; ci si avvale della mediazione linguistico – culturale per il colloquio di ingresso, per la presentazione e la spiegazione del regolamento interno e del contatto di accoglienza, tradotti in inglese, in arabo. Il colloquio di ingresso viene effettuato presso la struttura di accoglienza alla presenza del responsabile dell'Ente gestore, dell'assistente sociale e di un mediatore linguistico culturale. La presa in carico del beneficiario è subordinata all'accettazione e firma del contratto di accoglienza e del regolamento. Il servizio di mediazione linguistico - culturale è complementare all'erogazione di tutti gli altri servizi. Qualora sarà possibile si coinvolgeranno, per la mediazione linguistica, mediatori a conoscenza di particolari idiomi e dialetti.

Risultati attesi: Una buona mediazione linguistica consente di instaurare sin dall'inizio, un clima di

¹² Ibidem

accoglienza e di fiducia, basi per una accoglienza integrata, e una convivenza serena. Facilitare la relazione e la comunicazione, sia linguistica che culturale, tra i singoli beneficiari, il progetto di accoglienza e il contesto territoriale (istituzioni, servizi locali, cittadinanza, rete di volontariato).

Costo annuale: € 3.000,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: S2

8.1.2 - Accordi formali in vigore con i servizi locali (ASL, scuola, etc.) per garantire il servizio di mediazione linguistico-culturale (descrivere in sintesi la tipologia e il contenuto degli accordi)

Scuola	Stipula di un protocollo d'intesa con il CTP CARUANO di Vittoria
ASL	Stipula di un protocollo d'intesa con l' ASP e con il D.S.M. di Ragusa
Altro (specificare) ¹³	Stipula di protocolli d'intesa con Enti di formazione professionale, con associazioni che garantiscono servizi socio - sanitari specialistici, con l'Ufficio provinciale del lavoro, con consorzi che attivano misure per l'inclusione lavorativa, con ambulatori e laboratori analisi cliniche

8.2 – ACCOGLIENZA MATERIALE

8.2.1 - Modalità di erogazione del vitto

L'erogazione del vitto ai beneficiari avviene o in maniera diretta, o tramite la distribuzione di buoni alimentari pre - pagati, tenendo conto delle richieste specifiche degli stessi, rispettando le tradizioni culturali e religiose delle persone accolte; i beneficiari, soprattutto i portatori di handicap, saranno affiancati da un operatore nella gestione della cucina, che utilizzeranno in autogestione; nell'educazione ad un corretto uso delle attrezzature, verranno istruiti nei metodi di conservazione degli alimenti, e affiancati nella preparazione dei pasti in base ai loro usi e tradizioni. Il tutto, rispettando le norme igienico sanitarie, vigenti per legge, nelle strutture collettive.

Risultati attesi:

Educazione alla preparazione dei pasti, acquisizione delle metodologie di conservazione degli alimenti, tecniche di lavaggio stoviglie e pentolame, razionalizzazione delle derrate alimentari nel corso del periodo di consegna, soprattutto con i soggetti portatori di handicap.

Nel caso della distribuzione di buoni spesa pre - pagati, si auspica l'accompagnamento graduale all'autonomia nella scelta dei prodotti alimentari, nella gestione economica e nell'acquisto egli stessi.

Costo annuale:

€ 37.000,00 (compreso operatore)

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: G1

8.2.2 - Modalità di fornitura di vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l'igiene personale

Ai beneficiari verranno acquistati e consegnati, tramite la compilazione e sottoscrizione di apposite schede di consegna, capi di abbigliamento, biancheria intima, calzature, prodotti per l'igiene personale, effetti lettereschi, in quantità sufficiente, rispettando le esigenze individuali, le eventuali esigenze sanitarie (ricoveri in ospedale, cliniche ecc.), ed in ogni caso in base alle stagioni.

Risultati attesi:

Sviluppare il senso dell'igiene personale e il prendersi cura di sé.

Costo annuale:

€ 17.000,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: G1 – G2

¹³ Aggiungere righe se necessario.



8.2.3 - Modalità di erogazione del pocket money
L'ammontare previsto del pocket money sarà di € 2,50 gionaliero. Il pocket money verrà erogato al beneficiario alla fine di ogni mese tramite assegno bancario non trasferibile a lui intestato e alla consegna, sarà firmato l'apposito modulo di consegna dove saranno allegate tutte le copie degli assegni, alla presenza dell'operatore dell'accoglienza e del responsabile del progetto.
Risultati attesi: Il pocket money è uno strumento di supporto ai percorsi di inserimento verso l'autonomia e il senso di responsabilità nella gestione delle risorse finanziarie. In ogni caso la funzione del pocket money sarà quella di garantire, al beneficiario, la soddisfazione di alcune esigenze secondarie.
Costo annuale: €. 18.000,00
Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: G6

8.2.4 – Nel caso di accoglienza in favore di minori stranieri non accompagnati richiedenti/titolari di protezione internazionale e umanitaria, descrivere le modalità di avvio del percorso individualizzato del singolo minore (presa in carico; strutture; istituto dell'affido familiare; etc)
Risultati attesi:
Costo annuale:
Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

8.3 – ORIENTAMENTO E ACCESSO AI SERVIZI DEL TERRITORIO

8.3.1 – Descrizione generale delle modalità di accompagnamento dei beneficiari SPRAR nell'accesso a tutti i servizi erogati dall'ente locale
I beneficiari vengono accompagnati tramite servizio di trasporto a carico del progetto, in questo servizio vengono istruiti affinché siano agevolati nell'accesso e nella fruibilità dei servizi minimi previsti ed erogati sul territorio. Al momento dell'inserimento in accoglienza di un nuovo beneficiario, viene data comunicazione alla questura di zona e alla prefettura entro 48 ore; Viene effettuato un colloquio di ingresso, condiviso e sottoscritto un contratto di accoglienza; il beneficiario viene accompagnato per ciò che concerne il disbrigo pratiche (richiesta del codice fiscale, iscrizione al S.S.N, esenzione dal pagamento del ticket) per il colloquio di orientamento e per la definizione di un progetto personalizzato, con l'ausilio di un servizio di mediazione linguistico – culturale. Viene garantita l'assistenza sociale, l'assistenza sanitaria di base e specialistica, e nei casi di effettiva necessità sarà garantito un sostegno psicologico, l'iscrizione ai corsi di educazione per adulti (eda), per l'apprendimento della lingua italiana; i beneficiari ricevono orientamento e accompagnamento ai servizi e alla conoscenza del territorio (trasporti pubblici, posta, medico, associazioni, farmacia), per la graduale acquisizione della capacità di muoversi in autonomia sul territorio e di partecipare alla vita locale. Al beneficiario viene fornito un supporto tramite percorsi di orientamento sul territorio e percorsi di inclusione sociale, funzionali all'acquisizione dell'autonomia individuale.



8.3.2 – Descrizione generale delle modalità di accompagnamento dei beneficiari SPRAR nell'accesso ai servizi di assistenza sanitaria e tutela della salute

Nel progetto viene garantito l'accompagnamento all'assistenza sanitaria, tramite servizio di trasporto a carico del progetto e tramite le associazioni di volontariato convenzionate. La tutela della salute e la presa in carico dei beneficiari viene svolta attraverso l'attivazione di un supporto sanitario di base e specialistico. Dopo l'iscrizione al S.S.N., il progetto di accoglienza provvede a creare rapporti di collaborazione con i servizi socio – sanitari del territorio. E' stato stipulato un protocollo d'intesa con l'ASP di Ragusa, al fine di rendere maggiormente accessibili al beneficiario i vari servizi sanitari del territorio, promuovendo la rimozione di ostacoli di natura burocratica, linguistica e sociale, anche attraverso l'intervento di mediatori interculturali e una convenzione stipulata con una cooperativa di servizi atta all'accompagnamento specialistico fuori provincia e al sostegno fisico dei soggetti portatori di handicap e di soggetti affetti da sordomutismo. Viene data un'attenzione particolare a tutte le situazioni che richiedono misure specialistiche, grazie ad un lavoro di rete che, nell'attuazione del programma di sostegno ai beneficiari, mira a coinvolgere tutti gli enti pubblici e privati attivabili sul territorio.

Risultati attesi:

Consolidamento della rete territoriale attraverso la collaborazione tra enti pubblici e privati

Costo annuale:

€. 33.000,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: G3 – A3

8.3.3 – Modalità di inserimento scolastico dei minori (si includano le misure in favore dei minori in età prescolare)

Risultati attesi:

Costo annuale:

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

8.3.4 – Descrizione delle misure in favore dell'istruzione e dell'educazione degli adulti

Il progetto di accoglienza garantisce ai beneficiari l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di apprendimento e approfondimento della lingua italiana, senza interruzioni nel corso dell'anno, per un numero minimo di dieci ore settimanali.

I beneficiari vengono iscritti ai corsi di educazione per gli adulti (EDA) e viene monitorata la frequenza a tali corsi. Per i beneficiari affetti da sordomutismo verrà assicurata l'alfabetizzazione specifica.

Risultati attesi:

Acquisizione di competenze linguistiche base da parte dei beneficiari.

Costo annuale:

€. 7.000,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P1 – G7 – G5 - S2

8.3.5 – Modalità per garantire l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di apprendimento e approfondimento della lingua italiana, senza interruzioni durante tutto l'anno

Il progetto di accoglienza garantisce ai beneficiari l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di apprendimento e approfondimento della lingua italiana, senza interruzioni nel corso dell'anno, per un numero minimo di dieci ore settimanali; i beneficiari vengono iscritti ai corsi di educazione per gli adulti e viene monitorata la frequenza a tali corsi. Ci si avvale della collaborazione del CTP Caruano di Vittoria, grazie alla stipula di un protocollo d'intesa, e viene predisposto un programma di apprendimento individualizzato.

Risultati attesi:

Costruzione di rapporti tra beneficiari e le istituzioni scolastiche e di percorsi di formazione che possano tenere conto dei bisogni rilevati in seno ai singoli progetti territoriali. Opportunità di ottenere una

certificazione del percorso formativo svolto.
Costo annuale: €. 3.000,00
Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: G7

8.3.5.a – Numero ore settimanali di apprendimento della lingua italiana previste per ogni beneficiario
10/12 ore settimanali

8.3.5.b – Per ciascun corso di lingua italiana previsto, esplicitare il monte ore complessivo e settimanale¹⁴			
Ente erogatore	Tipologia corso	Numero ore complessive	Numero ore settimanali
CPA (Centro Provinciale per l'Educazione degli Adulti)	CPA (Centro Provinciale per l'Educazione degli Adulti)	Alfabetizzazione di secondo grado	180
Ente attuatore	Alfabetizzazione di primo grado	240	15
Altro (specificare) ¹⁵	Educazione stradale	32	2

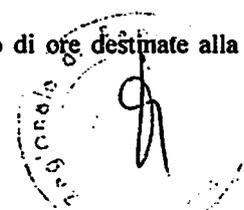
8.3.6 - Accordi formali in vigore con enti del territorio per garantire i servizi di istruzione/educazione degli adulti e di apprendimento/approfondimento della lingua italiana (descrivere in sintesi la tipologia e il contenuto degli accordi)	
Scuole statali	Protocollo d'intesa con CTP Caruano di Vittoria; Presso tale istituto vengono frequentati i corsi di apprendimento della lingua italiana, dopo un primo colloquio di inserimento e accertamento della conoscenza della lingua italiana.
CPA	Vedi sopra
Altro (specificare) ¹⁶	Collaborazione con la Cooperativa Rel-Azioni per l'alfabetizzazione italiana nelle ore antimeridiane e pomeridiane presso la struttura collettiva di accoglienza.

8.3.7 – Modalità di orientamento alla conoscenza del territorio
Ai beneficiari viene mostrato come utilizzare i mezzi pubblici, viene consegnata una mappa del territorio e ove necessario durante gli accompagnamenti verrà spiegato come raggiungere i luoghi di interesse volti all'integrazione sul territorio; i beneficiari vengono guidati e orientati alla conoscenza del territorio e nello specifico viene mostrato loro dove si trova la questura, il comune, il medico di base, la scuola, il centro per l'impiego, la farmacia, la guardia medica, l'ospedale, la posta, il campo sportivo
Risultati attesi: Consentire ai beneficiari di interagire con il territorio in modo dialettico, trovando risposte a esigenze e bisogni personali; favorire l'accesso e la fruizione dei servizi presenti sul territorio per una maggiore integrazione e partecipazione alla vita sociale.
Costo annuale: €. 1.000,00
Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:P1 – G4

¹⁴ Laddove il corso sia inserito nell'ambito di un corso multidisciplinare, specificare il numero di ore destinate alla lingua italiana.

¹⁵ Indicare altri enti/associazioni che erogano il servizio, aggiungendo righe se necessario.

¹⁶ Aggiungere righe se necessario.

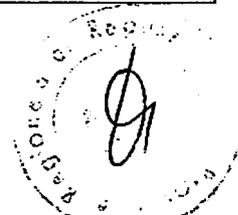


8.3.7.a - Accordi¹⁷ per facilitare la fruibilità dei servizi sotto indicati (descrivere in sintesi la tipologia e il contenuto degli accordi)	
Trasporto pubblico	Servizio di navetta interno, organizzato dall'Ente Gestore
Farmacia	Accordo formale con una farmacia del territorio per il ritiro dei farmaci con esenzione e per il pagamento a fatturazione mensile dei farmaci non esenti.
Centro per l'Impiego	È stato stipulato un protocollo d'intesa con il centro per l'impiego per favorire le attività accoglienza ed informazione, per sottoscrivere la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, l'inserimento in percorsi di tirocinio formativo/inserimento lavorativo. È stata sottoscritta una lettera d'intenti in vista della stipula di un prossimo protocollo d'intesa con l'UPL e il centro per l'impiego per favorire le attività accoglienza ed informazione, per sottoscrivere la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, l'inserimento in percorsi di tirocinio formativo/inserimento lavorativo.
Agenzia interinale	Servizio di navetta interno, organizzato dall'Ente Gestore
Associazione di categoria	Accordo informale con una farmacia del territorio per il ritiro dei farmaci con esenzione e per il pagamento a fatturazione mensile dei farmaci non esenti.
Centro sportivo	Protocollo d'intesa con associazione sportiva Or.Sa di Ragusa (Polisportiva Giovanile Salesiana) Or.atorio Sa.lesiano
Associazione di volontariato	Accordi informali per la intermediazione tra domanda e offerta di lavoro.
Associazione culturale	Accordi di collaborazione finalizzati alla sensibilizzazione degli affiliati alle varie associazioni Convenzione con Consorzio di Cooperative sociali per l'attivazione dei tirocini formativi. Protocollo d'intesa con C.S.R. (centro siciliano di riabilitazione) di Ragusa Protocollo d'intesa con Enti di formazione professionale (CNOS FAP- E.N.A.I.P., ACLI)

8.4 – FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

8.4.1 – Descrizione dell'impiego di strumenti volti alla valorizzazione delle competenze pregresse dei beneficiari (curriculum vitae, bilancio e certificazione delle competenze, etc)
Il percorso di accoglienza/integrazione/tutela del beneficiario, prevede, grazie alla presenza di un assistente sociale, o di un tutor dell'orientamento, la programmazione di colloqui periodici, con un mediatore linguistico-culturale, che attraverso l'ascolto empatico, la somministrazione di schede e di questionari, consentono un'attenta analisi dei bisogni e delle aspirazioni del singolo; Quindi viene redatto un PEI- progetto educativo individualizzato, tracciando un profilo personale e individuando gli obiettivi da raggiungere; Viene redatto anche il curriculum vitae del singolo beneficiario, che racchiude i dati anagrafici, le esperienze formative e lavorative della persona, le capacità e competenze personali; viene anche redatto il bilancio di competenze che ha l'obiettivo di ricostruire il bagaglio di competenze, di abilità, di capacità acquisite, esperienze maturate, interessi, aspirazioni e attitudini della singola persona. E' uno strumento che consente di individuare e descrivere le capacità e le competenze non certificate o che la persona non è consapevole di possedere.
Risultati attesi: Valorizzazione dei singoli background, tenendo conto delle aspettative dei beneficiari; ricostruire la propria storia per iniziare nuovamente a progettare la propria vita, con la prospettiva di un inserimento lavorativo.
Costo annuale: € 2.000,00
Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P1 – S2 – I1

¹⁷ Specificare se l'eventuale accordo è formale o informale.



8.4.2 – Modalità di orientamento e accompagnamento alla formazione (corsi di formazione professionale, tirocini formativi, etc.) e riqualificazione professionale

Il progetto di accoglienza ha instaurato un rapporto con enti di formazione presenti sul territorio, attraverso protocolli d'intesa già sottoscritti, per verificare le opportunità e facilitare l'accesso dei beneficiari ai corsi programmati o da programmare (es corso di informatica, corso di cucina ecc.); Viene garantita l'educazione permanente degli adulti, sia attraverso corsi di alfabetizzazione italiana che si svolgono all'interno della struttura di accoglienza, sia attraverso l'iscrizione dei beneficiari ai Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPA), ex CTP. I beneficiari frequentano il CPA "G. Caruano" di Vittoria: con ogni iscritto viene concordato, in via preventiva, il percorso di istruzione e formazione più appropriato e i relativi tempi e modalità di frequenza; attraverso un piano formativo si costruisce una progettazione comune per andare incontro ai bisogni rilevati dal progetto; si programmano percorsi formativi ad hoc, per rispettare i tempi di vita e altre particolari esigenze dei beneficiari. La formazione viene certificata, attraverso il rilascio di un certificato che attesta il n. di ore di formazione e il livello raggiunto.

Per alcuni beneficiari, vengono attivati anche dei tirocini formativi e di orientamento, che non costituiscono rapporto di lavoro, ma si configurano come una convenzione stipulata tra un ente promotore, e l'azienda presso la quale il tirocinante svolgerà il tirocinio, alla quale viene allegato un progetto educativo; Al tirocinante viene affiancato un tutor che verifica la correttezza delle modalità di realizzazione del tirocinio e si provvede alla copertura assicurativa INAIL e a quella per la responsabilità civile verso terzi. Le attività svolte nel corso dei tirocini sono certificate dall'ente promotore e hanno valore di credito formativo.

L'accesso ai tirocini formativi, viene attuato in convenzione con il Consorzio "Mestieri", ente accreditato dalla Regione Sicilia, che prevede il coinvolgimento delle associazioni di categoria con convenzioni quadro e la collaborazione di diverse aziende industriali, artigianali e casearie. Tali attività permettono al beneficiario di fare esperienza diretta in ambito lavorativo, dandogli l'opportunità di esprimere le proprie capacità e competenze.

Risultati attesi:

Acquisizione di competenze specifiche, connesse al lavoro e alla vita sociale.

Costo annuale: € 7.000,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: I2 – I1 – G5

8.4.3 – Modalità per garantire il riconoscimento dei titoli di studio e professionali, e favorire l'accesso all'istruzione universitaria

Il progetto, lì dove richiesto dal singolo beneficiario, si impegna a richiedere il riconoscimento dei titoli di studio accademici conseguiti all'estero, benché l'iter sia molto lungo e non privo di ostacoli, in quanto comporta la presentazione del titolo di studio originale, non sempre posseduto, e il certificato analitico degli esami sostenuti. Nel caso in cui il beneficiario sia in possesso dei titoli di studio originali, vengono avviate tutte le procedure previste per l'equipollenza dei titoli presso gli Atenei nel cui statuto figura il corso di studio comparabile con quello completato all'estero.

Inoltre per qualche beneficiario viene richiesta al Ministero della pubblica istruzione, una dichiarazione di corrispondenza di titolo di studio conseguito all'estero, un certificato che attesta gli studi compiuti a livello di scuole medie superiori o di università.

Risultati attesi:

Consentire al beneficiario di iscriversi al centro per l'impiego, di partecipare a corsi di formazione professionale, e per consentirgli un inserimento lavorativo presso privati.

Costo annuale: € 1.000,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: I6



8.5 – ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

8.5.1 – Modalità per realizzare interventi di informazione sulla normativa

Il tutor dell'orientamento provvede a fornire al beneficiario le informazioni di base inerenti la normativa italiana in materia di lavoro e i diritti e i doveri acquisiti con il proprio status. Attraverso colloqui periodici, in presenza del mediatore linguistico, ai beneficiari vengono fornite informazioni sulla legislazione italiana riguardo l'accesso al lavoro, ai vari tipi i contratti e la possibilità di accesso a varie forme di lavoro autonomo. Il tutor acquisisce il bilancio di competenze e i curricula che vengono inseriti nelle diverse banche dati per l'incontro tra domande e offerte di lavoro, monitorando costantemente le varie offerte sia a livello locale che nazionale.

Viene offerto un servizio di tutoraggio per l'accompagnamento e il monitoraggio lavorativo.

Risultati attesi:

Maggiore conoscenza da parte dei beneficiari della normativa in ambito lavorativo.

Costo annuale: € 2.000,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: T1 – S2 – P7 – I2

8.5.2 – Modalità per realizzare interventi di orientamento ai servizi per l'impiego presenti sul territorio

I beneficiari ricevono orientamento ai servizi per l'impiego e accompagnamento all'inserimento lavorativo, sia attraverso incontri formativi, sia attraverso la distribuzione di brochure, che vengono spiegate, sia attraverso colloqui concordati con i centri per l'impiego. Il progetto ha sottoscritto una lettera d'intenti con l'UPL in vista di un imminente protocollo d'intesa, che consolidi il dialogo con i servizi per l'impiego presenti sul territorio, che crei un partenariato più forte e stabile, che consenta una programmazione comune degli interventi, che faciliti l'accesso dei nostri beneficiari ai servizi messi a disposizione dai Centri per l'impiego e supporti i percorsi di inserimento lavorativo.

Il progetto si raccorda anche con agenzie per il lavoro che offrono attività di intermediazione (mediazione tra domanda ed offerta delle opportunità di lavoro), attraverso la raccolta dei curricula, e di ricerca e selezione del personale.

Risultati attesi:

Promuovere e co-progettare servizi per l'inserimento lavorativo dei beneficiari.

Costo annuale: € 2.500,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P1 – I6 – A3

8.5.3 – Modalità per realizzare interventi di accompagnamento all'inserimento lavorativo (strategie, rete, strumenti: borse-lavoro, rapporti con agenzie interinali, rapporti con datori di lavoro e associazioni di categoria, percorsi per inserimento protetto, etc)

Negli anni si è consolidato in rapporto con il consorzio Mestieri di Ragusa per l'attivazione di tirocini formativi e di borse lavoro. I beneficiari hanno svolto per quattro mesi il tirocinio formativo c/o aziende del territorio quali "Ragusa latte" "Zappalà" "Caseificio Progresso", "Tipografia CDB" "Azienda Riolo".

I beneficiari partecipano anche a bandi di selezione pubblica promossi dall'Università (Scuola speciale per assistenti sociali di Modica) per percorsi di inclusione sociale che prevedono lezioni frontali in aula e work- experience.

Risultati attesi:

Costruzione di una rete che supporti la formazione professionale in azienda, l'inserimento lavorativo e la conoscenza del mondo del lavoro.

Costo annuale: 10.000,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: A3 – I2 – P1

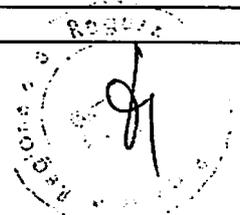


8.6 – ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO ABITATIVO

8.6.1 – Modalità per realizzare interventi di informazione sulla normativa
Il beneficiario, prima dell'integrazione definitiva sul territorio, viene informato da un operatore legale sulla normativa italiana e sulla procedura comunale per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica. Nella ricerca di possibilità alloggiative autonome, si fa riferimento al mercato immobiliare locale. Si è creata una rete di agenzie immobiliari e una conoscenza diretta di proprietari di immobili che consente di monitorare costantemente le offerte di locazione sul territorio. L'operatore che si occupa di integrazione, con l'ausilio di un mediatore linguistico, funge da intermediario tra locatore e beneficiario, per la valutazione delle offerte alloggiative; Viene facilitato il percorso di inserimento abitativo in ambienti protetti, là dove le caratteristiche personali dei singoli beneficiari e le condizioni di vulnerabilità, permanenti o temporanee, lo richiedano. Individuato l'alloggio più idoneo, viene stilato un contratto di affitto direttamente tra il beneficiario e il locatore. Il progetto prevede un contributo per il pagamento delle cauzioni, delle prime mensilità, e per acquistare l'arredamento essenziale.
Risultati attesi: Favorire l'accesso all'edilizia residenziale pubblica e al mercato privato degli alloggi attraverso azioni di promozione, supporto e intermediazione tra beneficiari e locatori/proprietari nella negoziazione dei contratti di affitto.
Costo annuale: € 1.000,00
Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: T1 – P7 -

8.6.2 – Modalità per facilitare l'accesso all'edilizia residenziale pubblica e al mercato privato
Per facilitare l'accesso al mercato privato della casa e all'edilizia residenziale pubblica, gli operatori del progetto di accoglienza monitorano le offerte di locazione, attraverso gli annunci locali o i giornali specializzati, si raccordano con agenzie immobiliari, con cui è stato avviato un rapporto negli anni, curano i servizi di accompagnamento nei rapporti con agenzie e proprietari di immobili, promuovono incontri con agenzie per la casa, o con associazioni, o con esperti locali sull'abitazione per illustrare i diritti e i doveri dei locatari. Il progetto territoriale si avvale, anche, di altri servizi del territorio, pubblici o privati, di intermediazione immobiliare e di sostegno alla ricerca di soluzioni abitative: agenzie per la casa, enti di terzo settore con progetti specifici, ecc.
Risultati attesi: Consolidare la rete territoriale di intermediazione e sostegno alla ricerca di soluzioni abitative.
Costo annuale: € 1.000,00
Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P7 – T1

8.6.3 – Modalità per realizzare interventi di accompagnamento all'inserimento abitativo (strategie; rete; strumenti)
La ricerca di abitazione, necessita di un percorso personalizzato, costruito secondo le esigenze, le caratteristiche e la storia della singola persona. Al beneficiario in uscita dal progetto di accoglienza viene dato un supporto economico come contributo alloggio. Tale contributo copre alcune spese quali: la caparra, i costi di agenzia, le spese di registrazione del contratto, le prime mensilità di affitto, le prime spese condominiali, le prime spese di utenze, soprattutto per allaccio. Al beneficiario in uscita, vengono acquistati mobili, elettrodomestici, e altri oggetti destinati all'allestimento dell'abitazione; i beneficiari in uscita dal progetto territoriale vengono supportati nel percorso di integrazione, sia per il vitto e l'alloggio nei giorni successivi all'uscita dal progetto, sia per tutte quelle spese che possono essere necessarie al processo di inserimento socio-economico.
Risultati attesi: Agevolare il percorso di inserimento socio-economico-abitativo.
Costo annuale: € 12.000,00
Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: I3 – I4 – T1 – P7



8.7 – ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO SOCIALE

8.7.1 – Modalità per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione
Il progetto di accoglienza promuove attività di sensibilizzazione e informazione nelle scuole, nelle associazioni socio-culturali, per facilitare la conoscenza della condizione dei richiedenti e titolari di protezione internazionale e del diritto di asilo. Attraverso la collaborazione con la Caritas, sono stati realizzati stage sull'inter-cultura presso la struttura di accoglienza e i ragazzi partecipanti hanno manifestato il desiderio di svolgere attività di volontariato nei progetti di accoglienza. Viene così valorizzato il dialogo interculturale. Sono stati realizzati dei video sugli stage realizzati, pubblicati sul sito dell'Ente gestore e della Caritas diocesana.
Risultati attesi: Facilitare il dialogo tra i beneficiari e la comunità cittadina; consolidamento della rete territoriale di sostegno al progetto con il coinvolgimento di attori locali interessati.
Costo annuale: € 1.800,00
Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: I6 – A3

8.7.2 – Modalità per la realizzazione di attività socio-culturali e sportive
I beneficiari vengono coinvolti in diverse attività di animazione socio-culturale per favorire l'inserimento nella comunità locale, prevenendo l'insorgere di fenomeni di esclusione sociale e di emarginazione, attraverso momenti ricreativi e di scambio culturale, accompagnamento a manifestazioni sportive, visite guidate nel territorio, convegni, cine-forum, stand gastronomici con pietanze, tipiche dei paesi dei beneficiari. Vengono organizzate serate gastronomiche a tema, valorizzando le diverse etnie presenti, cui partecipano volontari della comunità locale. Ogni anno viene data particolare attenzione e visibilità alla giornata mondiale del rifugiato e alla festa dei popoli.
Risultati attesi: Coinvolgimento di enti pubblici, associazioni, realtà del terzo settore, enti religiosi, scuole.
Costo annuale: € 2.000,00
Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: I6 – A3 – P1

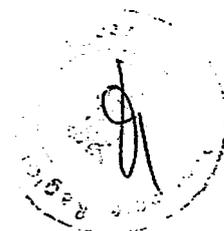
8.7.3 – Modalità attraverso le quali il progetto lavora per costruire e/o consolidare la rete territoriale di sostegno
Per costruire e consolidare la rete territoriale di sostegno è stata sottoscritta una lettera d'intenti con la Prefettura di Ragusa, la Questura, la Diocesi, con l'UPL. Sono stati realizzati protocolli d'intesa con l'ASP, con il patronato, con l'università, convenzioni con associazioni socio-sanitarie, socio-culturali, sportive, con enti di formazione, in modo da programmare interventi interdisciplinari. Il progetto di accoglienza viene fatto conoscere attraverso la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e di informazione a livello cittadino nelle scuole, nelle parrocchie, negli ospedali, attraverso la partecipazione ad eventi pubblici, con stand e organizzazione di manifestazioni pubbliche. Grazie ad ottimi rapporti instaurati si mantengono contatti diretti, telefonici e telematici con i vari referenti.
Risultati attesi: Rendere maggiormente strutturali le dinamiche di collaborazione.
Costo annuale: € 1.000,00
Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P7 – A3



8.7.4 – Rappresentazione della rete territoriale di riferimento¹⁸		
Nome ente	Attività/Servizio	Modalità di collaborazione
Prefettura di Ragusa		Lettera d'intenti
Questura di Ragusa		Lettera d'intenti
Laboratorio analisi cliniche Rosso/Farruggio	Analisi cliniche specialistiche	Lettera d'intenti
Farmacia Bocchetti	Farmacia	Lettera d'intenti
Caritas di Ragusa	Azioni di sostegno	Protocollo d'intesa
ASP - DSM	Sanitario	Protocollo d'intesa
UPL	Centro per l'impiego	Lettera d'intenti
UNIVERSITA'	Istruzione/tirocini	Protocollo d'intesa
E.N.A.I.P	Ente di formazione professionale	Protocollo d'intesa
CNOS -FAP	Ente di formazione professionale	Protocollo d'intesa
ISTITUTO PAIDEIA	Ente di formazione professionale	Protocollo d'intesa
C.S.R.	Consorzio di riabilitazione	Protocollo d'intesa
ACLI	Patronato	Protocollo d'intesa
CONSORZIO MESTIERI	Consorzio di cooperative	Protocollo d'intesa
P.G.S. Or.Sa. Ragusa	Associazione Sportiva	Protocollo d'intesa
C.P.A Caruano Vittoria (RG)	Istruzione/formazione	Protocollo d'intesa
Azzurra Onlus	Associazione volontariato trasporto dializzati	Protocollo d'intesa
kamarina medica s.r.l.	Struttura sanitaria per assistenza specifica per soggetti emodializzati	Protocollo d'intesa
Università degli studi di Padova	Università per formazione ed orientamento	Convenzione
Università degli studi di Catania	Università per formazione ed orientamento	Convenzione
Scuola di servizio sociale F.S. d'Alcontres	Scuola di servizio sociale attivazione tirocini formativi	Protocollo d'intesa
Centro Medico Sociale per Neuromotulesi	Struttura sanitaria per assistenza specifica e specialistica per soggetti portatori di handicap	Protocollo d'intesa
Consorzio CORFILAC	Consorzio di ricerca sulla filiera lattiera casearia	Convenzione

8.7.5 – Modalità per la realizzazione di attività di formazione e aggiornamento per operatori esterni (insegnanti, operatori centri impiego, operatori socio-sanitari, etc)

Destinatari corso	Ente promotore e tipologia di corso
Operatori socio-sanitari	ASP RAGUSA
Insegnanti	CPA di Vittoria in collaborazione con l'Ente gestore
Operatori centro per l'impiego	



¹⁸ Aggiungere righe se necessario.

8.8 – TUTELA LEGALE

8.8.1 – Modalità di erogazione del servizio di tutela legale (orientamento e accompagnamento nelle diverse fasi della procedura; informazione legale sulla normativa italiana ed europea, etc)

Ogni beneficiario, con l'ausilio di un mediatore linguistico, viene informato e supportato dall'operatore legale che lo mette al corrente della normativa italiana ed europea in materia di asilo, in materia di pratiche burocratiche e amministrative da affrontare, sulla interlocuzione con le istituzioni e gli organi preposti e in particolare sulla possibilità di tutelare i suoi diritti e doveri, sulla possibilità di ricorrere contro le decisioni assunte, e sulla possibilità di produrre documentazione che possa supportare la propria domanda di protezione. L'operatore legale informa, orienta, accompagna, consiglia, ma non si sostituisce al beneficiario, soprattutto in merito alle decisioni da prendere e alle scelte da fare. L'operatore legale predispose un fascicolo personale del beneficiario, lo affianca nella preparazione al colloquio con la Commissione territoriale, gestisce i rapporti con gli attori istituzionali, assolve le pratiche burocratiche, orienta alla tutela giurisdizionale, orienta alla domanda per l'ottenimento dell'indennità pensionistica.

Risultati attesi:

Garantire un'accoglienza integrata.

Costo annuale: € 2.000,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: T1 - S2 - P7

8.8.2 – Modalità di orientamento e accompagnamento al ricongiungimento familiare

Il beneficiario viene informato che il ricongiungimento familiare è un suo diritto, qualora abbia i requisiti ottenuti dal proprio status giuridico. L'operatore legale fornisce al beneficiario tutte le informazioni sui diritti acquisiti, e, in caso di richiesta, viene avviata la procedura informatizzata prevista. L'assistenza all'espletamento della procedura viene attivata contestualmente sia con il beneficiario richiedente sia con i familiari per cui si chiede il ricongiungimento, al fine di ottenere il visto di ingresso, dando indicazioni dettagliate su tutta la documentazione da presentare all'autorità consolare italiana con sede nel paese di provenienza: i documenti devono comprovare il rapporto di parentela e il nulla osta o la ricevuta della domanda presentata dal familiare in Italia allo sportello unico. Dopo l'ingresso in Italia del familiare si completa la procedura con la richiesta del PDS presso lo sportello unico che ha rilasciato il nulla osta.

Risultati attesi:

Garantire la tutela dei diritti dei richiedenti protezione internazionale.

Costo annuale: € 1.500,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: A4 - T1 - S2 - I6

8.8.3 – Modalità di informazione sui programmi di rimpatrio assistito e volontario

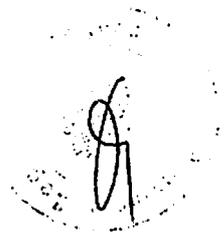
L'operatore legale fornisce informazioni e assistenza per il rimpatrio volontario assistito, attraverso la collaborazione con la rete NIRVA, una rete nazionale, co-finanziata dall'Unione Europea con il Fondo Europeo per i Rimpatri.

Risultati attesi:

Processo di reintegrazione nel Paese d'origine.

Costo annuale: € 500,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: I6 - P5



8.9 – TUTELA PSICO-SOCIO-SANITARIA

8.9.1 – Modalità di supporto psico-socio-sanitario di base

Il progetto di accoglienza garantisce l'attivazione di un supporto sanitario di base e specialistico. La tutela psico-socio-sanitaria avviene in base alle specifiche esigenze dei singoli beneficiari e attraverso l'ausilio di strumenti e personale specializzato (Psicologo-Psichiatra), grazie anche al protocollo d'intesa stipulato con l'ASP e il DSM territoriale. Nel caso di beneficiari con esigenze specifiche di presa in carico, viene garantita l'attivazione di necessari interventi psico-socio-sanitari, che prevedono servizi mirati ed effettivi e che attuino le misure di assistenza e di supporto. Gli operatori sanitari informano, orientano, e accompagnano il beneficiario in materia di protezione sociale e previdenza. Negli anni si è consolidata la collaborazione e creata una rete tra attori, pubblici e privati, che, a diverso titolo, partecipano alla gestione di situazioni di emergenza e ai percorsi di riabilitazione, supporto e cura dei beneficiari portatori di specifiche esigenze socio sanitarie.

Risultati attesi:

Piena integrazione dei beneficiari, garantendo il benessere psico-fisico e sociale.

Costo annuale €. 7.000,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: G3 – A3 – P1

8.9.2 – Modalità di intervento per la presa in carico psico-socio-sanitaria specialistica di beneficiari con particolari esigenze specifiche, con indicazione delle procedure da seguire per l'attivazione delle prestazioni terapeutiche e riabilitative

Gli operatori del progetto territoriale di accoglienza svolgono un ruolo centrale nel percorso di presa in carico psico-socio-sanitaria e per le misure di supporto e riabilitazione e avendo un quadro completo della situazione dei singoli beneficiari, forniscono il sostegno necessario alle figure professionali che gestiscono la riabilitazione. Nel caso di beneficiari disabili e/o con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata sono attivati programmi di cura, supporto e riabilitazione concordati con le strutture sanitarie preposte. Presso la struttura di accoglienza, vengono effettuati dei colloqui settimanali dal medico di base, in presenza del mediatore linguistico, che valuta se attivare o meno altre prestazioni terapeutiche e riabilitative. Le visite specialistiche finora effettuate sono: n.3 visite cardiologiche, n.9 Holter –ECG- Ecocolodoppler, n.14 visite ortopediche, n.1 intervento chirurgico plastico, n.8 acquisti occhiali da vista, n.1 intervento oculistico, n.2 RSA, n.4 esofagogastroscoopia, n.14 visita odontoiatrica, n.7 visita invalidità civile, n.5 colonscopia gastroenterologica, n.7 visite dermatologiche, n. 13 visite oculistiche, n.6 infiltrazioni al ginocchio, n. 1 visita psichiatrica con ricovero, n.4 visite urologiche, n. 12 visite fisiatriche, n. 1 CSR riabilitazione fisica, n.3 visite cardiocirurgiche, n.2 risonanze cardiache, n.6 visite allergologiche, n.8 visite reumatologiche, n. 21 radiografie, n.40 laboratorio analisi, n. 7 visite con interventi chirurgici, n. 5 visite diabetologiche.

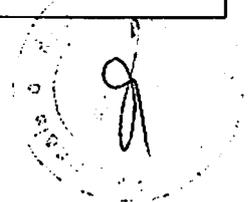
Il progetto territoriale ha stipulato convenzioni e protocolli d'intesa con il Consorzio Siciliano di riabilitazione, con la Kamarina medica, con il DSM, con centri di fisioterapia e ortopedia, con laboratori analisi, con lo studio di radiologia Sallemi di Comiso, con il reparto di malattie infettive dell'Ospedale civile di Ragusa.

Risultati attesi:

Facilitare il successo degli interventi di carattere sanitario, consentendo al personale medico di relazionarsi con il beneficiario in modo consapevole.

Costo annuale: €. 8.000,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: : G3 – A3 – P1



8.9.3 – Procedure di intervento nel caso del sopravvenire di situazioni emergenziali
In caso di situazioni emergenziali, grazie alla collaborazione consolidata tra attori pubblici e privati, gli operatori riescono a farvi fronte. Nel caso di sospette e conclamati casi di vulnerabilità si procede all'attivazione di servizi previsti.
Risultati attesi: Consolidamento crescente della collaborazione tra enti pubblici e privati.

8.9.4 – Rappresentazione della rete territoriale di riferimento¹⁹		
Ente/Struttura/Professionista	Attività/Servizio	Modalità di collaborazione
Studio SALLEMI	RADIOGRAFIE	Accordo informale
Laboratorio analisi "Rosso - Farruggio"	Esami ematici	Accordo formale
C.S.R.	Riabilitazione fisica e motoria	Protocollo d'intesa
Kamarina medica	Dialisi e attività socio-assistenziale	Protocollo d'intesa
ASP - DSM	Consulenze psicologiche e psichiatriche	Protocollo d'intesa
Ospedale civile	Prestazioni sanitarie	Accordo informale

8.9.5 – Procedure per la realizzazione di programmi di supporto e di riabilitazione in raccordo con la struttura sanitaria locale preposta (da compilare solo nel caso di progetto di accoglienza integrata riservato a richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria con <u>disagio mentale o psicologico</u>)
Risultati attesi:
Costo annuale:
Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

8.9.6 – Procedure per l'eventuale presa in carico diretta presso le proprie strutture residenziali da parte del dipartimento di salute mentale (da compilare solo nel caso di progetto di accoglienza integrata riservato a richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria con <u>disagio mentale o psicologico</u>)
Risultati attesi:
Costo annuale:
Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:



¹⁹ Aggiungere righe se necessario.

8.9.7 – Procedure per la realizzazione di programmi di supporto e di riabilitazione in raccordo con la struttura sanitaria locale preposta (da compilare solo nel caso di progetto di accoglienza integrata riservato a richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria disabili e/o con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata)

Sono stati stipulati accordi e protocolli d'intesa con strutture che si occupano di supporto e riabilitazione per soggetti disabili o che richiedono assistenza sanitaria, sociale, e domiciliare specialistica e prolungata.

Risultati attesi:

Garantire una continuità delle cure e delle misure di supporto e riabilitazione lì dove richiesto.

Costo annuale: € 3.000,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: G3 – P7 – A3 – A4

8.10 – AGGIORNAMENTO E GESTIONE DELLA BANCA DATI

8.10.1 – Modalità di aggiornamento e gestione della Banca Dati. Descrizione dei mezzi tecnici disponibili necessari al collegamento alla rete informatica gestita dal Servizio Centrale.

Il responsabile del progetto territoriale aggiorna e gestisce la banca dati: registra i nuovi ingressi e le uscite dei beneficiari entro tre giorni lavorativi all'ingresso e dall'uscita; inserisce le informazioni relative ai servizi e ai corsi erogati dal progetto; aggiorna i dati relativi ai beneficiari (commissione, permesso di soggiorno, esperienze lavorative, studi, assegnazione corsi e servizi) entro cinque giorni lavorativi dagli avvenuti cambiamenti delle informazioni; richiede le proroghe dell'accoglienza, inserisce e aggiorna i dati relativi alle strutture alloggiative del progetto entro cinque giorni lavorativi, inviando al Servizio Centrale, in caso di variazione delle strutture medesime, il nuovo allegato B1; aggiorna la sezione relativa agli operatori, specificando la funzione, i recapiti telefonici, e-mail e fax, entro cinque giorni lavorativi dagli avvenuti cambiamenti.

Risultati attesi:

Avere quadro sempre aggiornato del percorso di accoglienza, e integrazione.

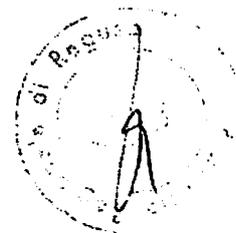
Costo annuale: € 2.500,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P7 – P5

9. EQUIPE MULTIDISCIPLINARE

9.1 - Numero totale degli operatori del progetto

Gli operatori del progetto, che garantiscono la presenza di un equipe multidisciplinare sono sei.



9.2 – Per ciascun operatore dell'équipe esplicitare il nome, l'ente di appartenenza, il titolo professionale, la formazione conseguita, gli anni di esperienza nel settore dell'asilo/immigrazione, le ore settimanali di lavoro sul progetto, il tipo di contratto, il costo annuale individuale²⁰ e voce di budget

Nome	Ente	Formazione/ Titolo	Anni esperienza	Ore/settimana - Contratto	Ruolo nell'équipe	Costo annuale ²¹ voce budget ²² e di
ANTONELLO LICITRA	Fondazione San Giovanni Battista	Diploma	2	38	RESPONSABIL E	€ 36.000,00
ANNA BARONE	Fondazione San Giovanni Battista	Diploma	9	38	Operatore socio-sanitario	€ 27.500,00
CLARA SGARIOTO	Fondazione San Giovanni Battista	Laurea in scienze dell'educazione	1	38	Educatrice	€ 28.000,00
CAVALIERI CHIARA	Fondazione San Giovanni Battista	Laurea scienza della formazione specializzata nel linguaggio dei segni		25	Educatrice	€ 20.000,00
CORALLO IRENE	Fondazione San Giovanni Battista	Laurea in servizio sociale	3		Assistente sociale	€ 20.000,00
CORTESE SALVATORE	Fondazione San Giovanni Battista	Scuola media	1	25	Operatore logistico dell'accoglienza	€ 16.000,00
SCOLLO GAETANO	Fondazione San Giovanni Battista	Scuola media	3	25	Operatore logistico dell'accoglienza	€ 17.000,00

9.3 – Per ciascuna figura professionale esterna all'équipe, di cui al punto precedente, esplicitare il nome, l'ente di appartenenza, il titolo professionale, la formazione conseguita, gli anni di esperienza nel settore dell'asilo/immigrazione, il ruolo nel progetto, il costo annuale individuale²³ e la voce di budget

Nome	Ente	Formazione/ Titolo	Anni esperienza	Ruolo nel progetto	Costo annuale ²⁴ e voce di budget ²⁵

²⁰ Aggiungere righe se necessario.

²¹ Inserire il costo anche se pari a 0,00 euro.

²² Esempio: P3, P5, T1, T2, etc.

²³ Aggiungere righe se necessario.

²⁴ Inserire il costo anche se pari a 0,00 euro

²⁵ Esempio: P3, P5, T1, T2, etc.



9.4 - Modalità di organizzazione del lavoro e di gestione dell'équipe (programmazione e coo.dinamento; riunioni periodiche e loro cadenza; momenti di verifica e di valutazione del lavoro, etc)

La suddivisione dei compiti degli operatori avviene per ambiti di intervento secondo la formazione e le competenze specifiche. Ogni operatore diventa punto di riferimento nel proprio ambito sia per il beneficiario che per la rete territoriale di riferimento. Il lavoro si compone in seno all'équipe con riunioni settimanali, per la pianificazione degli interventi da attuare e la verifica e la condivisione dei risultati raggiunti, e dei punti di forza e di debolezza. Il responsabile del progetto coordina l'équipe, co-conduce le riunioni, gestisce i rapporti tra l'équipe e la rete territoriale, promuove accordi formali e/o informali con gli attori del territorio.

9.5 - Modalità di raccordo tra ente locale e enteli attuatoreli (figure professionali di riferimento, incontri periodici, etc.)

Le modalità di raccordo tra ente locale ed ente attuatore e in particolare tra assistente sociale del comune e responsabile del progetto, sono costanti e frequenti, quindicinali o mensili a seconda delle necessità.

9.6 - Modalità di aggiornamento e formazione degli operatori, sia interni all'équipe che esterni

La formazione interna è assicurata dall'Ente gestore tramite la partecipazione agli incontri nazionali organizzati dal Servizio Centrale e vengono privilegiate tutte le iniziative volte all'aggiornamento e alla formazione organizzate dagli enti di tutela per il settore immigrazione/asilo (UNHCR, CIR, Protezione civile, Caritas, Prefettura ecc.)

Risultati attesi:

Garantire una formazione costante dell'équipe e la professionalità nei percorsi di accoglienza e integrazione.

Costo annuale: € 1.500,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: A1

9.7 - Modalità attraverso le quali viene svolta l'attività di supervisione esterna psicologica dell'équipe (individuale e/o collettiva)

L'attività di supervisione esterna psicologica dell'équipe avviene con frequenza bimestrale. Il supervisore supporta sia il lavoro di gruppo che il singolo operatore. La supervisione viene integrata da incontri formativi modulari su tematiche quali: la relazione e la comunicazione interpersonale, la gestione del gruppo, la risoluzione dei conflitti.

Risultati attesi:

Garantire un servizio professionale e di qualità che sappia gestire le dinamiche relazionali e il coinvolgimento emotivo.

Costo annuale: € 1.000,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: T2

9.8 - Modalità dell'équipe di far fronte a situazioni emergenziali

L'équipe fa fronte alle situazioni d'emergenza, confrontandosi con il coordinatore e con il supervisore.

Risultati attesi:

Gestione e contenimento dello stress.



9.9 - Nel caso di coinvolgimento di personale volontario, esplicitarne le modalità di inserimento nel progetto e di formazione, e le mansioni svolte

I volontari, in base alle esigenze gestionali dell'equipe, affiancano gli operatori del progetto. Attualmente il progetto consta di quattro volontari e due tirocinanti, che ricevono una formazione previa all'inserimento nel progetto. La formazione è assicurata dalla Caritas diocesana o dal tutor dell'accoglienza. I volontari affiancano l'operatore dell'accoglienza, l'operatore socio sanitario e l'operatore dell'integrazione. La convenzione con l'università di lingue garantisce una presenza costante di tirocinanti in lingue.

Risultati attesi:

Sostegno al lavoro d'equipe, creazione di maggiori relazioni con i beneficiari e ampliamento della rete territoriale.

10. STRUTTURE DI ACCOGLIENZA (compilare la scheda allegato B 1)

10.1 - Modalità con cui viene presentato e spiegato il regolamento e il contratto di accoglienza (luogo, presenza operatori, in quali lingue sono tradotti, etc.)

Durante il colloquio d'ingresso, effettuato presso la struttura collettiva di accoglienza, alla presenza del responsabile per l'ente gestore, l'assistente sociale e il mediatore linguistico culturale, vengono letti spiegati e tradotti, nella lingua del beneficiario, il regolamento e il contratto di accoglienza. Il regolamento del centro di accoglienza e il contratto sono tradotti anche in lingua araba ed inglese. La presa in carico del beneficiario è subordinata all'accettazione e firma del contratto di accoglienza e del regolamento interno.

11. RACCOLTA, ARCHIVIAZIONE E GESTIONE DATI

12.1 - Modalità di applicazione delle norme sulla privacy (raccolta, trattamento e conservazione dei dati personali)

Per la raccolta, il trattamento e la conservazione dei dati personali si rispetta la normativa sulla privacy.

11.2 - Modalità di raccolta e archiviazione della documentazione del progetto

La raccolta e l'archiviazione della documentazione del progetto avviene con modalità protette da password, o in raccoglitori chiusi a chiave, non accessibili a personale non autorizzato.

Data _____

Firma del rappresentante (di cui al punto 2)



[Handwritten signature]